

Alcool: la prima causa di morte tra i giovani



Lettera aperta alla cittadinanza

Siamo un comitato formato da più "attori" (Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, A.S.L. 3 "Genovese", Associazione Magistrati, Società Italiana di Alcologia, AICAT, Associazione Autoscuole della provincia di Genova, Tribunale Sorveglianza di Genova), che insieme hanno intrapreso un progetto per poter mettere in luce le problematiche "alcol-guida correlate" e allo stesso tempo lavorare per raggiungere obiettivi concreti di miglioramento dello stile di vita generale della popolazione e di una nuova coscienza sociale fondata sull'autoreponsabilità.

A questo riguardo, **ci sembra urgente lo sviluppo di un'informazione corretta**, che renda le persone **consapevoli dei rischi legati alla guida associata all'assunzione di alcolici**, per mettere quindi in campo tutte le possibili risorse per attivare forme di **sensibilizzazione e formazione** costanti. In particolare ci siamo occupati (anche con la realizzazione di un convegno cittadino svoltosi nel giugno 2006 "Alcol, guida, sospensione della patente, misure alternative e nuove proposte") del tema della **sospensione della patente** in relazione all'uso di sostanze, che ha suscitato molte riflessioni.

Gli operatori competenti, le associazioni, i magistrati, gli enti istituzionali e le realtà del privato sociale che hanno collaborato insieme, hanno considerato la possibilità di **altre forme di misure alternative alla sanzione penale** per le persone fermate per guida in stato di ebbrezza.

L'obiettivo è quello di un miglioramento dei percorsi di valutazione di idoneità alla guida (che saranno poi esaminati dalla Commissione Patenti) e la possibilità, per quanto riguarda l'aspetto penale, di rendere possibile l'introduzione, in alternativa all'attuale pena pecuniaria, dello svolgimento di una **"attività socialmente utile"** nel settore, finalizzata a sviluppare una sensibilità sociale più complessiva sul tema della prevenzione e del trattamento dei problemi alcolcorrelati.

L'idea è nata dalle esperienze maturate dal lavoro sul campo, e dai colloqui con i soggetti impegnati nelle pratiche di revisione della patente i quali, all'ipotesi di svolgere nell'ambito della propria attività lavorativa o dei propri interessi personali, un'attività di sensibilizzazione in questo campo, si sono spesso dichiarati interessati e disponibili, se fosse stata proposta come alternativa alla sanzione.